Villa Carlotta mette al sicuro i gioielli

Tremezzina. Progetto per la salvaguardia di museo e giardino botanico con i 125mila euro da Fondazione Cariplo
Collaborazione con il centro di conservazione "La Venaria Reale": «Non si tratta di un restauro, ma di prevenzione»

TREMEZZINA
MARCO PALUMBO

Prevenire è meglio che curare. E così su base biennale, nel segno della bellezza e grazie ad un contributo da 125 mila euro erogato (dietro bando) dalla Fondazione Cariplo, Villa Carlotta metterà in campo un innovativo progetto finalizzato a redigere un piano di conservazione preventiva del museo e del giardino botanico.

Ciò sarà possibile grazie alla collaborazione tra l'ente che sovrintende alle attività ed alle iniziative della dimora di Tremezzo - alla guida la contessa **Maria Vittoria Bianchini** con il prezioso supporto del vicepresidente **Giuseppe Elias** - e il Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale".

Il progetto

Grazie a questa ambiziosa iniziativa, illustrata ieri, Villa Carlotta sarà messa sotto tutela su vari fronti - dall'analisi della vulnerabilità sismica a quella connessa al rischio idrogeologico - secondo uno schema che il Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", ieri rappresentato dal presidente **Stefano Trucco**, ha già applicato in altre dimore di pregio del Belpaese. «Il Progetto, denominato "Trasmettere il Futuro", rappresenta per museo e giardino botanico un punto di arrivo di una serie articolata di azioni intraprese dal 2016 e rivolte alla tutela ed alla valorizzazione del suo patrimonio - conferma la direttrice di Villa Carlotta, **Maria Angela Previtera** -. L'aspetto più innovativo del progetto è soprattutto quello che punta sulla prevenzione, perché solo attraverso la conoscenza delle strette relazioni che intercorrono tra l'opera d'arte o l'esemplare arboreo e il suo contesto - con annesse problematiche e peculiarità - si può dare una risposta adeguata per azioni future».

La situazione

In questi anni, Villa Carlotta - che vive essenzialmente degli introiti della bigliettazione e che dunque non ha la possibilità di chiudere al pubblico per iniziative di catalogazione o analisi preventiva dei rischi legati al dissesto idrogeologico (men che meno quest'anno) - ha comunque portato avanti un programma di manutenzione programmata, che sono andate di pari passo ad iniziative finalizzate alla mappatura del giardino o alla riscoperta della storia del compendio. Tre gli interventi "pilota" già individuati, a cominciare dalla messa in sicurezza di alcune parti del compendio, come l'area del parco denominata "Valle delle Felci".

Un focus speciale sarà riservato poi al Salone dei Marmi. «La prevenzione è ormai una necessità sempre più imprescindibile. In questi anni abbiamo lavorato al fianco dei professionisti dei più grandi musei, cito il Castello di Versailles e la Reggia di Caserta», il commento di Stefano Trucco.

Importante, anzi fondamentale la visione ad ampio raggio della Fondazione Cariplo, che ancora una volta ha dimostrato la propria attenzione alla cultura ed alla bellezza. «Anche in piena pandemia non ci siamo fermati, pensando a come riprogrammare gli interventi a sostegno anche della cultura e dei territori. È pronto un nuovo bando da 8 milioni di euro - la sottolineatura di **Enrico Lironi**, membro comasco del Consiglio di amministrazione della Fondazione Cariplo - Grande attenzione anche al no profit con il recente bando da 15 milioni di euro che ha totalizzato ben 1385 richieste di contributo, ben 464 giunte dal segmento arte e cultura».

I primi interventi riguarderanno la "Valle delle Felci" e il Salone dei marmi

Mauro Guerra, Enrico Lironi, Maria Angela Previtera e Stefano Trucco